



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

*(di seguito denominato MIUR)*

**E**

**Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani**

*(di seguito denominata AGESCI)*

*"Competenti e responsabili con la collaborazione dell'AGESCI"*

## VISTO

- gli articoli 2, 3, 9, 19 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, la tutela da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, nonché la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità, tempestività e valorizzazione delle risorse locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21, legge n. 59/1997;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al Titolo V della seconda parte della Costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ha fornito le necessarie indicazioni applicative alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'atto di indirizzo 20 dicembre 2018, prot. n. 55, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019;
- i Protocolli d'intesa tra il MIUR e l'AGESCI sottoscritti in data del 25 novembre 1999, del 27 aprile 2004, del 2 maggio 2008 e dell'8 febbraio 2016.

## **PREMESSO CHE**

### **Il MIUR:**

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti e iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la risoluzione del Consiglio europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.

### **L'AGESCI:**

- ritiene che debba permanere l'interazione già esistente tra le sue strutture centrali e periferiche e le istituzioni scolastiche;
- ritiene fondamentale la predetta interazione al fine di contribuire a rendere efficace il sistema formativo al servizio della crescita delle ragazze e dei ragazzi, prospettando alla Scuola l'approccio del proprio metodo attivo che si realizza in attività concrete che, ispirate ai principi della pedagogia dell'esperienza, incoraggiano a "imparare ad imparare" attraverso il superamento dei propri errori e la progressiva responsabilizzazione;
- ritiene necessario offrire ai ragazzi modelli culturali basati sul rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la dignità della persona in vista di una educazione alla solidarietà e all'integrazione che contribuisca a sviluppare le competenze sociali;
- è disponibile a collaborare con le istituzioni scolastiche costruendo percorsi di educazione alimentare, di tutela ambientale nei confronti dei beni comuni come l'acqua e le energie sostenibili, e di protezione civile per la diffusione di una cultura della sicurezza;
- intende mantenere il proprio impegno di partecipazione a tavoli e forum in rete con altre associazioni, movimenti e istituzioni sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, coinvolgendo dove possibile anche le famiglie - prima agenzia educativa dei ragazzi - per favorire il dialogo intergenerazionale e il rapporto genitori/figli;
- ritiene di poter offrire un contributo per la riduzione della dispersione scolastica, coadiuvando gli istituti scolastici nella realizzazione di progetti relativi all'integrazione degli studenti in situazione di disagio personale, culturale e ambientale.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Oggetto)**

1. Il MIUR e l'AGESCI, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa si impegnano a identificare possibili aree di progetto per sviluppare forme di collaborazione tra istituzioni scolastiche e l'AGESCI.
2. In particolare, il MIUR e l'AGESCI individueranno programmi e azioni, nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'intesa, definendo le seguenti attività di intervento:
  - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica attraverso la valorizzazione dei talenti individuali dei ragazzi;
  - promozione dell'esercizio della cittadinanza attiva attraverso le modalità proprie del metodo scout;
  - utilizzo delle strutture e dei materiali presenti nelle basi nazionali dell'AGESCI per un concreto esercizio della manualità e della sperimentazione delle tecniche scout tese al potenziamento dell'asse pensiero-azione.
3. per la realizzazione delle iniziative l'AGESCI si avvarrà delle sue strutture associative periferiche che potranno rapportarsi con gli Uffici Scolastici Regionali e con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le forme di collaborazione e i successivi interventi.

### **Art. 2 (Impegni delle Parti)**

1. Il MIUR si impegna a:
  - comunicare i contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
  - svolgere azioni di promozione e di coordinamento tra i diversi interlocutori pubblici interessati alle attività del progetto, facendosi parte attiva nella diffusione, promozione e implementazione delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa;
2. L'AGESCI si impegna a:
  - progettare, realizzare e verificare interventi di educazione ambientale, di esercizio della cittadinanza attiva a servizio del territorio e azioni volte all'integrazione, nelle sue basi nazionali;
  - coinvolgere gli studenti in azioni di superamento del bullismo mediante la responsabilizzazione, la partecipazione e la valorizzazione del lavoro in gruppo, anche attraverso il servizio agli altri;
  - favorire l'emersione dei talenti individuali dei ragazzi, per aiutarli a strutturare la propria competenza e ad assumersi responsabilità commisurate alla propria età nell'ottica di un

orientamento consapevole del proprio percorso formativo, anche con il coinvolgimento, quando possibile, dei genitori;

- progettare con i docenti modalità di campi scuola consoni alle esigenze didattiche e alle potenzialità dei ragazzi, rispondendo ai bisogni di tutti e di tutte e, in particolare, dei ragazzi con bisogni speciali, e favorendo l'integrazione degli alunni stranieri.

### **Art. 3 (Impegni comuni)**

1. Le Parti metteranno a disposizione il proprio personale in relazione alle singole iniziative che saranno attivate.
2. Ognuna delle Parti provvederà, in base alla legislazione vigente, alla informazione e formazione del personale coinvolto nelle iniziative, e si farà carico degli obblighi assicurativi, di tutela sanitaria e di sicurezza sui posti di lavoro.
4. Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

### **Art. 4 (Comitato tecnico scientifico paritetico)**

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito, a cura della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, un Comitato tecnico scientifico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.
2. Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate. Il Coordinatore del Comitato potrà invitare alle riunioni, anche su richiesta dei membri designati, esperti interni o esterni alle Parti, competenti per le materie previste all'ordine del giorno.
3. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese.

### **Art. 5 (Gestione e organizzazione)**

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati a seguito del presente Protocollo d'intesa.

### **Art. 6 (Comunicazione)**

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.
2. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e il logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte proprietaria.

3. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

**Art. 7**  
**(Durata e recesso)**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. Il MIUR e l'AGESCI potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano circostanze modificative della situazione esistente all'atto della stipula del Protocollo d'intesa ovvero qualora ne divenga impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

**Art. 8**  
**(Clausole finali)**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si fa riferimento alle norme di legge applicabili in materia.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 13-12-2019

**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**  
**Direzione Generale per lo Studente,  
l'Integrazione e la Partecipazione**

Il Direttore Generale

Giovanna Boda

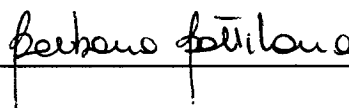


---

**Associazione**  
**Guide e Scout Cattolici Italiani**

I Presidenti del Comitato Centrale

Barbara Battilana



---

Vincenzo Piccolo



---